



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

GR 8.1 Stampa

- Borgonovo

1a versione 02.95/pir

Poscritti

 rilevato

v-n-XX/-XXX-XX

 visitato, non rilevato insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per conservazione

Borgonovo, facente parte del comune di Stampa, lo si trova citato per la prima volta nel 1391. Nel 1933, a seguito della fusione della scuola media di Vicosoprano e di quella di Stampa, la sede fu stabilita in Borgonovo. L'edificazione si trova lungo il vecchio tracciato, a monte e a est della Maira e della strada nazionale. Questa permette di evitare l'attraversamento del villaggio al traffico della valle. Fiume, strada e edificazione occupano successivi piani del fondovalle.

La struttura del nucleo del villaggio (P 1), comprendente la quasi totalità degli edifici, è estremamente semplice: due fronti compatti di edifici abitativi ed utilitari sui due lati del percorso di attraversamento (1.0.3). In alcuni punti, alle spalle del fronte strada, si allungano alcune appendici verso monte (1.0.13) - una verso valle - di edifici quasi esclusivamente utilitari.

A monte del nucleo un percorso carrozzabile, non asfaltato (0.0.22), all'altezza delle coperture degli edifici impiantati sulla strada di attraversamento, segna un confine tra margine esterno dell'edificazione del nucleo principale e campagna (I-De IV).

L'edificio ecclesiastico, dedicato a S. Giorgio (E 0.0.17), a ovest rispetto al nucleo, stabilisce con questo un rapporto a distanza simile a quello di Coltura con la Chiesa di S. Pietro, con la differenza che, mentre l'edificio ecclesiastico di Coltura sorge su un poggio, un contropendio rispetto al nucleo principale, la chiesa di S. Giorgio si pone all'incirca sullo stesso piano del resto dell'edificazione.

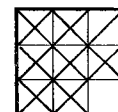
Il collegamento del nucleo con il versante opposto della valle è dato dal ponte ad arco (E 0.0.18). Ad esso fanno capo un sentiero proveniente da Coltura e uno ./.

Qualificazione

Termine di confronto

- città
- villaggio
- borgo
- frazione (Weiler)
- villaggio urbanizzato
- caso particolare

qualità della situazione
 qualità spaziali
 qualità storico-architettoniche
 ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio dipendente amministrativamente da Stampa, posto sul vecchio tracciato di attraversamento della valle, gode di buone qualità situazionali con l'edificazione che si pone su una terrazza sovrastante l'incisione della Maira e il corso della strada nazionale, a valle di un pendio a pascolo pressoché integro, di cornice all'edificazione.

Ottime qualità spaziali per l'estrema semplicità della struttura e la facile leggibilità dell'ordito basato sul percorso di attraversamento e su pochi passaggi ad esso trasversali, di lunghezza solo in pochi casi superiore a quella di due o tre edifici e con il ponte come principale passaggio trasversale al percorso di attraversamento. Particolari qualità nella continua e coerente definizione stradale e nel rapporto a distanza, attraverso un prato tra edificio ecclesiastico e nucleo del villaggio. ./.



Poscritti

proveniente da San Cassiano di Vicosoprano. All'arcata originaria, in seguito alla realizzazione del tracciato che evita l'attraversamento del nucleo, è stata aggiunto un arco più ampio di quello originario, che scavalca la strada nazionale. Un grande effetto scenografico realizza, a una vista da est l'inquadratura sotto l'arco maggiore dell'edificio ecclesiastico circondato dal verde.

L'aggiunta dell'arco ha inserito un nuovo elemento fortemente caratterizzante il paesaggio e ha enfatizzato la presenza del ponte e il suo rapporto con il resto dell'edificazione. In particolare, nel villaggio dominato dalle linee parallele alle curve altimetriche - corso del fiume, strada nazionale, strada del villaggio, sentiero a monte - si è affermato un elemento di una certa consistenza con direzionalità trasversale a quella dominante.

Nessuna variazione sostanziale si apprezza al confronto con la Carta Siegfried del 1876 se non in relazione alle estremità del nucleo edilizio, dove sono sorti recentemente alcuni edifici abitativi e, in relazione, naturalmente, alla realizzazione della strada nazionale e della nuova arcata del ponte.

L'edificazione descrive un ampio arco con la concavità verso monte, ma numerose sono in questo andamento d'insieme, le pieghe, i lievi cambiamenti di direzione del percorso. Il fondo è asfaltato con al centro una stretta scanalatura in pietra per la raccolta dell'acqua; la sua estensione segna i limiti del nucleo storico. La definizione stradale avviene direttamente ad opera delle fronti delle case, perlopiù lati di frontone di edifici coperti con lastre di pietra. L'asfalto non arriva normalmente a toccare le fronti degli edifici che si staccano da quello ad opera di ritagli risparmiati del vecchio acciottolato, più o meno ampi, più o meno regolari a seconda di come l'edificio si pone rispetto al percorso. Le parti acciottolate rappresentano un elemento di continuità sul piano orizzontale all'interno dell'edificazione continuandosi nei passaggi laterali alle case dov'è rimasto integro; anche il calpestabile della parte nuova del ponte è stato realizzato in acciottolato, come adattamento al preesistente.

Dominano gli edifici del XVIII secolo coperti a due falde, a tre piani e mezzo, in molti casi con un'apertura quadriloba sotto la trave di colmo, un tipo continuato anche all'inizio dell'Ottocento. Verso strada affacciano quasi

./.

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione (continuazione)

Certe qualità storico architettoniche soprattutto grazie alla sostanziale integrità e rappresentatività di un patrimonio edilizio dei secoli XVII, XVIII e XIX per ciascuno dei quali il villaggio esibisce esempi particolarmente significativi quali la Casa Gioan Baldini, la Casa Santi e l'ex Ristorante Belvedere. Certe qualità anche grazie alla forte rappresentatività dell'edificazione utilitaria, in particolare del tipo con la base in pietra e il resto in tondoni intrecciati agli angoli.

Poscritti

generalmente i lati di frontone, ma sono presenti anche esempi tipici dell'edificazione ottocentesca - in genere sostituzioni o rifacimenti - e seicentesca. L'esempio più interessante di edificio del XVII secolo è dato dalla dimora di Giovan Baldini di Molin (E 1.0.5) datata 1666 e 1668, a tre piani, con al piano terreno allargantesi 'a scarpa' la sola apertura della porta, elevata rispetto alla strada di tre gradini. Un'apertura rotonda, come un rosone, colorata, sotto la trave di colmo e altre decorazioni policrome a graffio, motivi architettonici a cornice delle aperture con forti sguanci e motivi naturalistici, l'evidenziazione dei conci angolari disegnano una facciata asimmetrica di grande prestigio. Una struttura muraria in conci irregolari, alta circa 50 centimetri, addossata alla casa funge da panchina.

La definizione stradale, per quanto compatta, non è mai data da lunghe schiere così che tra edificio ed edificio si ha normalmente un passaggio, per quanto stretto. In qualche caso si hanno anche vuoti laterali al percorso che non acquistano mai carattere di vuoto pubblico. In alcuni punti il fronte di edifici è interrotto da giardini ma anche in questo caso si ha una stretta definizione della sede stradale ad opera dei muri di recinzione. Neanche la chiusura in verticale del fronte strada è continua, per le brusche e frequenti variazioni di altezza date dall'alternarsi di edifici abitativi e edifici utilitari. Tale alternanza determina, per l'accostarsi dello scuro del legno e del chiaro della muratura, nonché dei toni pastello dei frequenti ornamenti delle facciate e, in certi casi, delle imposte dipinte, un ulteriore elemento di vivacità e movimento del fronte strada.

Verso l'estremità nord orientale del nucleo, alle spalle degli edifici verso strada, si ha un contesto di edifici utilitari che in due file salgono il pendio in maniera che i colmi di quelli più esterni rispetto al percorso principale, sovrastano gli altri (1.0.13). In corrispondenza del ponte, invece, si ha un forte addensamento di edifici utilitari (1.0.7) in diretto rapporto con la strada principale.

E dal ponte è interessante vedere come le stalle, perlopiù del tipo arcaico, con la base in muratura e il resto in tondoni ad incastro agli angoli, si accostino in modo da dare l'idea di un vero e proprio quartiere utilitario, né da tale posizione si intuisce la presenza del percorso verso il quale fanno riferimento con il lato di frontone. Sul lato a monte si pongono in parte sollevate su una base retta da un muro che definisce la sede stradale. Sul lato a valle la posizione in cui attualmente sorge un edificio abitativo della fine dell'Ottocento (1.0.8), oggi marcante il passaggio verso il ponte, era anch'essa occupata da edifici utilitari.

La sostanziale integrità degli edifici, pur a diversa destinazione e di diverse epoche, rappresenta un elemento di continuità, e perciò fortemente perturbanti sono le trasformazioni del patrimonio originario, riguardanti perlopiù edifici utilitari; in un caso, di fronte alla casa Baldini (E 1.0.5), ad un edificio utilitario sono stati aggiunti balconcini, scalette di legno, abbaini (1.0.15). E radicale trasformazione di un originale edificio utilitario è anche l'edificio postale (1.0.16). Alle sue spalle si apre un vuoto che conserva il vecchio acciottolato, dominato da una fontana lavatoio con una copertura a piramide tronca foderata in rame e poggiante su pilastri di legno (1.0.12). Pur comunicante con il percorso principale, il vuoto risulta schermato dall'edificio postale. E' visibile invece dal percorso un ulteriore elemento perturbante, un edificio utilitario trasformato in abitazione intonacato di bianco (1.0.14) e che mette in mostra dettagli architettonici che sembrano volere richiamare elementi delle preesistenze, così gli abbaini con cornici

./.

Poscritti

metalliche sembrano volere fare riferimento agli spigoli della copertura rivestita di rame del lavatoio. Strettamente accostato a questo, verso valle, quindi sul margine più esterno del nucleo, un altro edificio presenta uguali caratteristiche perturbanti (1.0.14) in particolare a una vista dal ponte e dalla strada di percorrimto della valle, ponendosi nel punto di maggiore esposizione dell'edificazione verso valle.

Il ponte - l'apertura più importante nella sequenza delle fronti e mura di giardini, ed elemento di variazione spaziale più forte, rappresenta un punto di osservazione privilegiato sul margine esterno dell'insediamento che verso nord appare sfrangiato: il retro delle parti più alte degli edifici lungostrada e i più bassi edifici utilitari che si pongono singolarmente o a più di uno in rapporto con una casa abitativa. Verso sud assume una forte dominanza verso l'estremità occidentale l'imponente lato verso valle di un edificio ottocentesco coperto a due falde e con due corpi laterali anch'essi coperti a due falde, la più alta emergenza dell'insediamento (E 1.0.10). Verso valle affaccia cinque piani, ma anche verso il percorso interno, verso il quale emerge con un piano in meno ha una notevole imponenza: la facciata a 4 assi sormontati da un timpano spezzato definisce un vuoto acciottolato di circa 20 metri che la stacca dal nastro di asfalto e le conferisce maggiore prestigio. Sul lato opposto, la Casa Pochel, oggi canonica (1.0.11), anch'essa risalente al secolo scorso, definisce il percorso con una facciata simmetrica a cinque assi e tre piani e mezzo coperti a padiglione. Si ha, così, all'estremità occidentale del nucleo un polo di edificazione ottocentesca (1.0.9). Ma l'Ottocento è intervenuto anche nelle parti più centrali del nucleo, sia con il semplice travestimento della facciata e il cambiamento della copertura, che con sostituzioni o nuove realizzazioni, quale la Casa Fratelli Baldini (1.0.4). Al corpo principale se ne aggiunge uno di tre piani verso est. Interessante è il suo disporsi rispetto al percorso in modo da realizzare una sorta di gioco spaziale con un edificio della stessa forma, anch'esso composto da due corpi, sul lato opposto della strada. Ciascuno dei due edifici ha sul lato opposto della strada un uguale vuoto così che l'un lato è speculare rispetto all'altro.

L'estremità occidentale è dominata dalla casa Santi (E 1.0.1), un edificio signorile del Settecento a sei assi e tre piani con una cornice barocca all'ingresso principale. I margini del nucleo sono particolarmente esposti ai cambiamenti. Già le rampe di collegamento con la strada nazionale, per la loro eccessiva ampiezza si connotano più come continuazione di questa che come prosecuzione del percorso interno al nucleo storico. Elemento di forte disturbo all'estremità occidentale è un edificio ad attività artigianale (0.0.21) che si è infrapposto alla libera visuale tra chiesa e nucleo del villaggio. All'estremità opposta alcuni edifici abitativi unifamiliari, in particolare uno (0.0.25) si presenta in eccessiva evidenza come inadeguato annuncio del nucleo storico, a chi venga da est.

Dal sentiero a monte del nucleo (0.0.22) si ha una visuale ottimale sul retro dell'allineamento lungo strada e sugli edifici secondari retrostanti - pressoché assenti gli edifici abitativi - e sull'estrema frastagliatura che il penetrare degli spazi a orto e a prato determina a contatto con l'edificazione. Si apprezzano anche gli allineamenti di stalle che salgono il pendio ponendosi a gradini. La parte di pendio prativo a monte (I-De IV) è particolarmente suggestiva alla vista dal sentiero, sia per l'integrità del paesaggio, sia per una certa selvatichezza e per l'arredo fornito dai numerosi massi, da ammassi di pietre tolti ai campi e da muretti a secco. Nella seconda metà del secolo alcuni edifici abitativi (0.0.27) sono stati realizzati in questa cornice naturale tradizionalmente destinata al pascolo.

./.



Ct. Distr. Comune

Località

GR

8.1

Stampa

– Borgonovo

5

Poscritti

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Evitare ulteriori edificazioni nell'area prativa a monte del nucleo storico (I-De IV).
- Curare che qualunque intervento sull'edificazione lungo il percorso di attraversamento in cui si concentra il patrimonio storico architettonico dell'insediamento, particolarmente sensibile a qualsiasi trasformazione come mostrano i pur pochi intervento di trasformazione di originari edifici utilitari, vengano fatti sotto il controllo degli esperti cantonali.
- L'esilità della trama edilizia rende pressoché visibile tutta l'edificazione da lontano per cui estrema attenzione va posta ai margini dell'edificazione storica dove qualunque intervento dovrà tenere conto del risultato in posizione così esposta.
- Nessun altro inserimento dovrà essere permesso nella superficie tesa tra chiesa e nucleo principale.

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante					Foto No
			A	X	XI	A		
P	1	Nucleo edilizio lungo la strada a corso sinuoso definita in maniera compatta da edifici abitativi e utilitari; secc. XVII-XIX	A	X	XI	A		2,4-14,17- 20,22-29,31- 50,52
I-De	I	Primo piano prativo per l'edificazione storica da ovest	a		x	a		1,3,16
I-Or	II	Letto e piano di scorrimento della Maira	a		x	a		16,21
I-De	III	Gradino prativo digradante dall'edificazione storica	a		x	a		1,4,5,16,17- 21,51,53,54
I-De	IV	Terrazza in lieve pendenza, leggermente elevata rispetto all'edificazione del nucleo principale	a		x	a		2,7,28-31, 49,51-54
E	1.0.1	Casa Santi, edificio signorile a sei assi e tre piani con ampio giardino laterale; 1783			X	A		4,5,47,48,50
	1.0.2	Edificio utilitario, definizione occidentale del giardino della Casa Santi, datato 1887				o		45
	1.0.3	Spazio stradale asfaltato, spina dorsale dell'edificazione				o		6,8-14,22- 27,34-36,39, 44-48,50
	1.0.4	Casa fratelli Baldini, edificio abitativo articolato in due corpi, quello principale a quattro piani segnati da modanature in forte rilievo; arch. Balzer e Pedrazzini, 1840				o		34
E	1.0.5	Casa Gioan Baldini di Molin, edificio di prestigio del secolo XVII con preziose decorazioni policrome e a graffio			X	A		25,26,28
	1.0.6	Fontana e lavatoio in piazzetta acciottolata tra due edifici utilitari; 1884				o		23,24
	1.0.7	Addensamento di edifici utilitari con base in pietra e tondoni a incastro angolare, in parte rialzati rispetto al percorso principale				o		9-14,18,22, 24
	1.0.8	Edificio abitativo di carattere eclettico, zoccolo in lastre di pietra, in posizione marcante l'accesso al ponte; 1878, arch. G. Sottovia				o		6,11,13,22
	1.0.9	Sviluppo ottocentesco con edifici imponenti				o		4,5,8,17

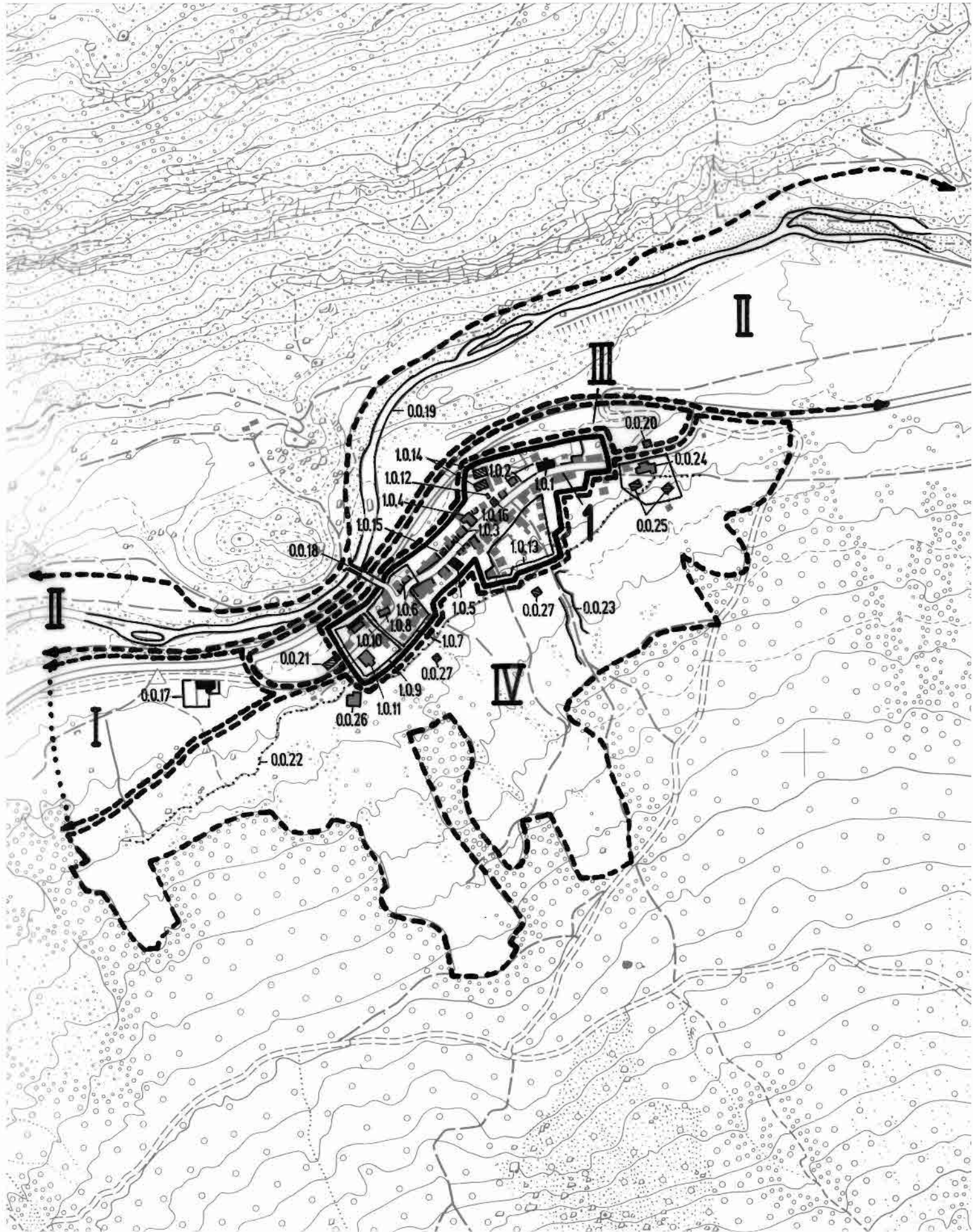
Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti, interni orientati ed elementi singoli

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto No
E	1.0.10	Edificio abitativo con imponente facciata a 5 piani verso la strada nazionale, dominante da est e da nord la silhouette del nucleo	X A o	4,5,8,17
	1.0.11	Casa Pochel, ora casa parrocchiale, coperta a quattro falde, con giardino cintato a monte; sec. XIX	o	2,5,7
	1.0.12	Lavatoio e fontana sotto una copertura rivestita in rame su pilastri di legno in una piazzetta acciottolata non visibile dal vicolo principale	o	37,38,41
	1.0.13	Edifici secondari in salita sul pendio a monte del percorso principale	o	36
	1.0.14	Radicale pretenziosa trasformazione di edifici utilitari, uno visibile dallo spazio stradale principale, l'altro esposto sul margine più esterno del nucleo verso valle	o	19,20,37,38,41
	1.0.15	Stalla completamente trasformata con nuova scala e balcone, davanti a edificio di prestigio del secolo XVII	o	25
	1.0.16	Ufficio postale, trasformazione senza cura di edificio utilitario, interruzione stilistica del fronte stradale	o	29,33,52
E	0.0.17	Chiesa parrocchiale di S Giorgio, documentata nel 1327, ricostruita nel 1694 in stile barocco; restauri nel 1978; cappella di famiglia dei Giacometti	X A	1,3,16
E	0.0.18	Ponte a due ampi archi a dorso d'asino, calpestabile in acciottolato, uno recente sovrastante la strada nazionale, adattato all'arco antico	X A o	4,12,15,18-21
	0.0.19	Corso della Maira	o	16,21
	0.0.20	Rimessa di piccole dimensioni	o	53,54
	0.0.21	Edificio ad attività artigianale ostacolante il rapporto a vista tra chiesa e nucleo edilizio	o	1,4,5,
	0.0.22	Percorso rurale carreggiabile sul margine a monte dell'edificazione storica	o	-
E	0.0.23	Muro a secco con siepe, arredo naturale al prato	X A	-
	0.0.24	Edificio abitativo, marca d'accesso al nucleo, a tre piani e mezzo e tre assi, segnati da modanature, bugnato scanalato, e stretto annesso rurale in legno a quattro piani, l'ultimo abitativo; 1905	o	51,53,54

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

GR 8.1 Stampa

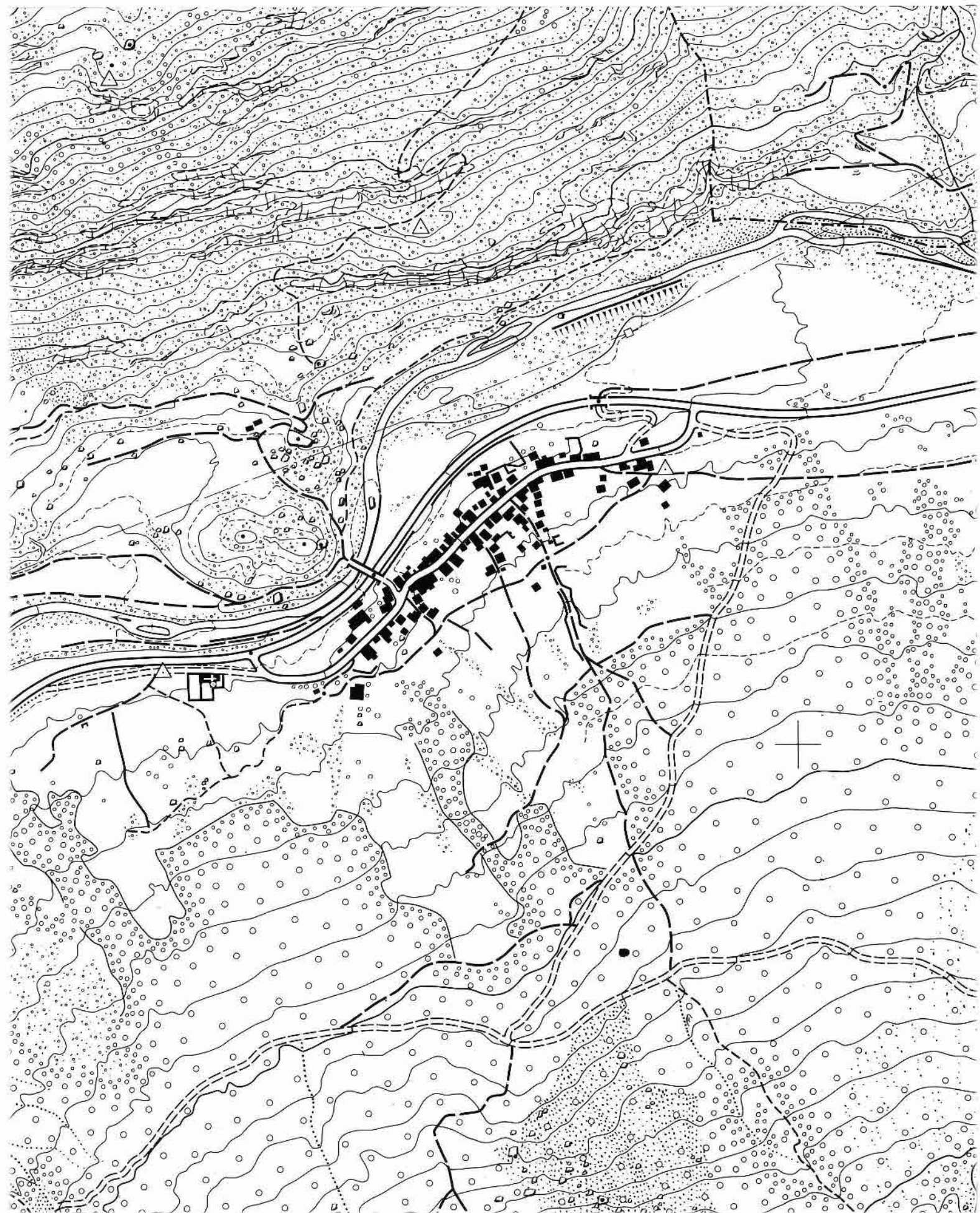
— Borgonovo

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

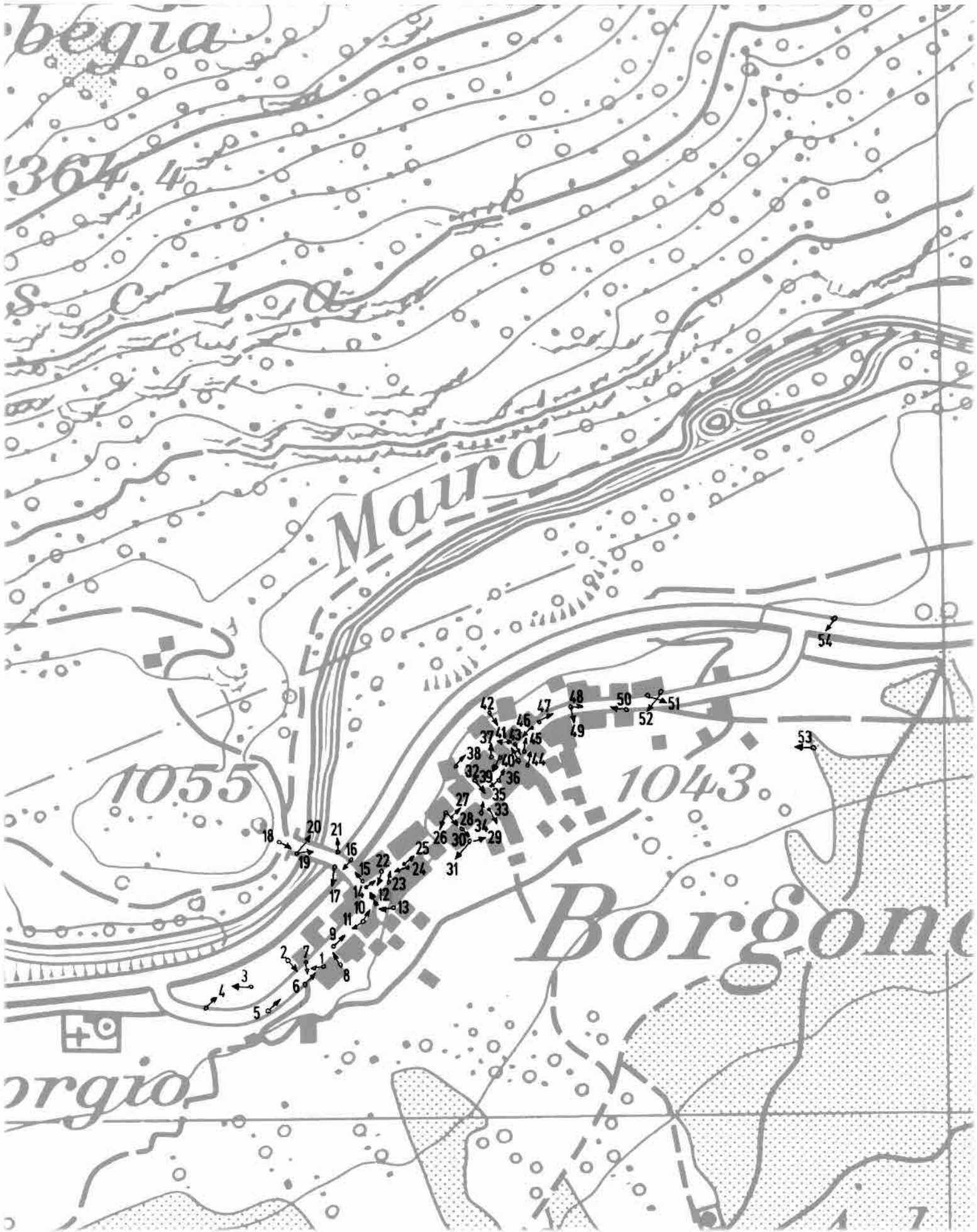
GR 8.1 Stampa

— Borgonovo

1. Stesura

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--



F

Ct. Distr. Comune

Località

No del film

GR 8.1 Stampa

- Borgonovo

8004



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14



15



16



17



18

F

Ct. Distr. Comune

GR 8.1 Stampa

Località

- Borgonovo

No del film

8004



19



20



21



22



23



24



25



26



27



28



29



30



31



32



33



34



35



36

F

Ct. Distr. Comune

GR 8.1 Stampa

Località

- Borgonovo

No del film

8005



37



38



39



40



41



42



43



44



45



46



47



48



49



50



51



52



53



54



Poscritti

LOCALITA

Borgonovo
Coltura
Maloja
Muntac
Stampa

Comune Stampa
Distretto Maloggia/Circ. Bregaglia
Cantone Grigioni

* visitato, non rilevato ** insediamento disperso, solo accennato Carta naz.no 1276/1277/1296/1297

DATI ORL PER IL COMUNE

Abitanti 1990	488	Settore 1	1970	34 %	1980	16 %	1990	7 %
Abitanti 1980	420	Settore 2	1970	25 %	1980	24 %	1990	17 %
Abitanti 1970	451	Settore 3	1970	41 %	1980	60 %	1990	76 %

Aumento 1980-90 16 % Indice demografico $e = 1,08$ Media svizzera $e = 1$; se è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1980 e il 1990 era superiore alla media svizzera

Aumento 1970-80 - 7 % Indice
Aumento 1960-70 4 % d'invecchiamento $a = 0,73$ Media svizzera $a = 1$; se è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1990 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

naz.: Masso avello, "la Fossa" (sepoltura 'a vasca' scavata nel granito, in località Palù); insediamento Borgonovo

cant.: Ciäsa Granda (Museo della Valle); Ponte di pietra sulla Maira, Casa Perico (nella frazione Isola sul Silsersee); Chiesa di San Gaudenzio

loc.: Chiesa di San Pietro (in Coltura)

Nel DFU

Insediamento Stampa

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

/

Ulteriori ordinanze di protezione

Protezione dei Beni Culturali Cantonale: 391: Ciäsa Granda



